

Istruzione pubblica, sempre solo così si impara a vivere

Repubblica — 09 marzo 2009 pagina 3 sezione: MILANO

DINO Barra, 52 anni, è professore di liceo. Anche la moglie Francesca insegna in una scuola pubblica, e quando si è trattato di scegliere dove iscrivere le figlie di 8 e 13 anni non hanno avuto dubbi: «Sempre e solo scuole statali», dice Dino. Non teme che con i tagli la scuola pubblica possa perdere di valore? «Certo, l'idea del maestro unico preoccupa, perché avere due maestre in classe aiuta a recuperare chi ne ha bisogno. E mia figlia più piccola ha qualche problema in matematica. Ma credo che la pubblica, anche nelle difficoltà, sarà sempre migliore» Dove ha iscritto le sue figlie per il prossimo anno? «Entrambe alla Casa del Sole, in zona viale Monza. Una alle elementari e una alle medie. È una scuola bellissima e nelle classi si trova la complessità del mondo: le differenze sociali, i figli di stranieri e le loro religioni» Non è proprio la presenza di stranieri uno dei motivi per cui molti genitori italiani scappano dalla scuola pubblica? «Succede, è vero, ma è un atteggiamento che non condivido. Quella statale sarà sempre un'istruzione pluralista, cosa che non si può dire delle private» Nelle private però c'è la possibilità, anche alle medie, di essere seguiti al pomeriggio. «Sì, ma il gioco non vale la candela. Con il contributo della Regione riusciremmo a pagare le rette per un istituto paritario, ma non è questo il punto. Va bene, lo dico: il mio appoggio alla scuola pubblica è quasi ideologico» Come insegnante ha mai consigliato agli studenti meno brillanti di trasferirsi in una privata? «Non ci penso nemmeno. Al massimo ho detto ai ragazzi di prendere delle lezioni private, questo sì. Ma l'ho fatto solo dopo avere consigliato loro un metodo di studio più efficace. Il mio sogno sarebbe che l'istruzione pubblica offrisse tutti i corsi di recupero necessari a chi ha difficoltà. Nel liceo dove insegno li facciamo, ma non è mai abbastanza». - (f.v.)

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/03/07/istruzione-pubblica-sempre-solo-cosi-si-impara.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page